

## IL GRUPPO CORALE ACCADEMIA

### RINGRAZIA

Il Parroco **Mons. Erminio Villa**

il Sindaco **Sig. Stefano Candiani**

per il loro importante e immancabile contributo

inoltre si ringraziano

### L'ASSESSORATO ALLA CULTURA

e

### la PRO LOCO

della Città di Tradate

che hanno permesso  
la realizzazione della

**5<sup>a</sup> Rassegna di Canto Corale  
Città di Tradate.**



*Tradate 2005*

*Santuario del SS. Crocifisso*

*sabato 19 novembre - ore 21,00*



Il Gruppo Corale Accademia di Tradate

con il patrocinio

dell'Assessorato alla Cultura

e della Pro Loco

Presenta la

2<sup>a</sup> Serata della

## 5<sup>a</sup> Rassegna di Canto Corale

### "Città di Tradate"

con la partecipazione del

**Coro da Camera "AMICI CANTORES"**

**di Milano**

diretto da Enrico De Capitani

*Il gruppo Amici Cantores esiste dal 1987.*

*Suo scopo è lo studio e la valorizzazione del repertorio polifonico rinascimentale, con particolare predilezione per quello sacro.*

*Molti cantori hanno frequentato corsi del Pro Cantione Antiqua e del Consort of Musicke, oltre a masterclasses tenute in Italia e all'estero da Anthony Rooley, Evelyn Tubb, Poppy Holden, James Griffet, Sandro Naglia, Gloria Banditelli.*

*Il gruppo si è esibito in vari centri di Lombardia (collaborando anche più volte con il Comune di Milano), Emilia, Lazio, Liguria, Piemonte, Toscana, Abruzzo e in Germania. La direzione è stata affidata, secondo i programmi, a Giovanni Barzagli, Héctor Rodríguez, Giuseppe Maletto, Antonio Eros Negri, Enrico De Capitani (attuale direttore), Stefano Torelli, Roberto Paludetto.*

*Tra il 1992 e il 1997 sono state incise alcune opere di polifonia sacra per le edizioni Paoline: "Victimae Paschali" con repertorio rinascimentale del tempo pasquale; "Verbum caro factum est" con repertorio rinascimentale del periodo di natalizio; "Mater misericordiae" e "Videte omnes populi" con brani di T.L. de Victoria, rispettivamente mariani e per il Venerdì Santo; "Noel" con un' antologia di canti antichi e popolari per il Natale.*

*Nel 2000, ad opera dei solisti del gruppo, è uscito sempre per le Paoline "O sacrum convivium", con brani eucaristici di de Victoria, Palestrina e gregoriani.*

*Dal 1992 gli Amici Cantores sono costituiti in associazione culturale, all' interno della quale opera anche stirps jesse, gruppo professionale dedito al canto gregoriano e alla musica medievale.*

*Il repertorio, prevalentemente sacro, comprende esecuzioni a cappella o accompagnate da strumenti antico di opere appartenenti principalmente a questi filoni: la scuola inglese del periodo Tudor (Tallis, White, Byrd, Dowland); la scuola romana (Palestrina, De Victoria); il prebarocco padano (Marenzio, Hassler, Orfeo Vecchi, Monteverdi, Banchieri, Viadana); l'epoca aurea della polifonia sforzesca (Desprez, Compère).*

*Gli Amici Cantores hanno anche curato la trascrizione o la riproposta di composizioni inedite ( Missa Brevis a 4 voci di Gasparo Pietragrua, Missa sine nomine a 6 voci di Ignazio Donati, laude italiane rinascimentali).*

*Periodicamente il gruppo ha intrapreso anche lo studio di alcuni brani classici del repertorio tedesco (Bach, Mozart, Brahms) e di brani medievali.*

*Tra le esecuzioni integrali si segnalano la Messa Dum complerentur a 6 voci di De Victoria, la Messa Qual è il più grande amor a 5 voci di Palestrina, il mottetto Jesu, meine Freude a 5 voci di J.S. Bach e il Festino per il Giovedì Grasso di A. Banchieri.*

*Sebbene si ritenga che sul sito esistesse un edificio religioso già prima del X secolo, le prime notizie certe relative al santuario risalgono al XII secolo.*

*La storia del santuario è strettamente legata a quella della famiglia Pusterla; infatti, fin dal 1297 la chiesa risulta esserne un possedimento e molti membri della casata, secondo gli usi delle famiglie patrizie del tempo, vi hanno trovato sepoltura.*

*Sempre i Pusterla, che all'inizio del XVI secolo avevano affidato il santuario alla Congregazione dei Servi di Maria donando un terreno attiguo per costruirvi un convento, nel 1578 finanziarono la completa riedificazione della chiesa.*

*Nel 1770, in seguito a disposizioni delle autorità austriache, il Convento dei Servi di Maria venne soppresso e il Santuario messo in vendita; furono allora i cittadini tradatesi a provvedere al mantenimento della chiesa, mentre il convento, che ancora oggi è visibile alla destra del santuario, divenne un'abitazione privata.*

*Sembra che fu proprio in quella occasione che la chiesa, che fino ad allora era stata chiamata Chiesa di "S.Salvatore", assunse la denominazione di "Santuario del Santo Crocifisso".*

*Il Santuario ha subito diversi interventi di restauro, l'ultimo dei quali quello del 1983, quando vennero accuratamente restaurati e ristrutturati sia la chiesa stessa, che il campanile risalente all'inizio del XIX secolo. L'edificio oggi si presenta con una pianta rettangolare a navata unica, su cui si aprono quattro cappelle sul lato destro e tre sul sinistro; la zona dell'altare, modificata nel 1983, è separata dal resto della chiesa da una balaustra di marmo e ha come elemento principale un pregiato crocifisso ligneo custodito in una teca posta come pala dell'altare. Questo simulacro di Cristo crocifisso risulta essere tra i più antichi conservati nella zona, ed è sempre stato molto venerato sia dagli abitanti del circondario che da persone venute da lontano: infatti, nel corso della storia numerosi esponenti delle grandi famiglie milanesi sono venuti a inginocchiarsi ad esso.*

*In occasione di qualche calamità, ma soprattutto nei periodi di siccità, si usava anche portarlo in corteo per le vie delle contrade cittadine, fin oltre il confine dei campi.*

*Ancora oggi i tradatesi sono molto legati al loro crocifisso e vi si stringono attorno principalmente in occasione dei riti della Settimana Santa e nella prima domenica di settembre, quando si celebra la festa a lui dedicata.*

**Direttore** *Enrico De Capitani*

**Soprani**

*Maria Boschetti*

*Laura Ciardella*

*Paola Penati*

*Roberta Rondelli*

*Eleonora Vaga*

**Tenori**

*Luca Andena*

*Cesare Facchetti*

*Emanuele Nespolo*

*Giovanni Sponton*

**Mezzosoprani**

*Giuliana Preti*

*Stefano Torelli (Falsettista)*

**Contralti**

*Chiara Bonetti*

*Laura Zaninelli*

**Bassi**

*Gabriele Grillo*

*Claudio Merloni*

*Roberto Paludetto*

*Andrea Vaghi*

*Dicono di noi ...*

*Impressioni del maestro Carlo Maria Giulini dopo l'ascolto della Prima cassetta (con musiche di De Victoria) realizzata dagli Amici Cantores.*

*-E' stupenda. E' stata mezz'ora di vera elevazione spirituale.*

*-Colpisce subito la grande bellezza dell' impasto vocale. I timbri sono purissimi.*

*-La fusione è impressionante per un gruppo così piccolo. Sezioni di due o tre persone arrivano a risultati altrimenti ottenibili da dodici o tredici.*

*-Questo gruppo ha un' intonazione rara da trovare. Fa spicco in particolare la precisione nell' eseguire i semitoni.*

*-Bisogna dare atto al direttore di aver ottenuto un' articolazione del fraseggio ragguardevole e una chiarissima conduzione delle parti anche interne.*

*-Lo stile è perfettamente adeguato alla religiosità del testo e alieno da ogni contaminazione operistica.*

*In sintesi, è una gioia sentire finalmente questa musica, in genere trascurata o mal presentata, eseguita come si deve. Quando si fa musica a questi livelli si deve esser consci del proprio valore e continuare così.*

1<sup>a</sup> Parte

*Jousquin Desprez*     **Ave Maria / Ave vera verginitas**  
a 4 voci

*Clemens non papa*     **Ego flos campi**  
a 7 voci

*G.P.Da Palestrina*     **Nativitas tua**  
a 4 voci

*Jousquin Desprez*     **Inviolata**  
a 5 voci

*T.L.De Victoria*     **Quam pulchri sunt**  
a 4 voci

*G.P.Da Palestrina*     **Dilectus meus**  
a 5 voci

*T.L.De Victoria*     **Nigra sum**  
a 6 voci

2<sup>a</sup> Parte

*T.L.De Victoria*     **Alma Redemptoris Mater**  
a 5 voci

*T.L.De Victoria*     **Ave Maria**  
a 8 voci

*Jean Mouton*     **Nesciens Mater**  
a 8 voci

*William Byrd*     **O Magnum mysterium**  
a 4 voci

*T.L.De Victoria*     **Salve Regina**  
a 8 voci